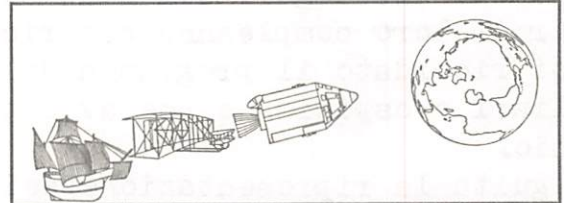


ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

Segreteria: 40122 BOLOGNA - VIA S. FELICE, 6

RISERVATO AI SOCI



SCOPRIRE NUOVI SPAZI AL SERVIRE

Bollettino N° 28 Riunione conviviale del 22 gennaio 1985 - ore 20.15' -
1984-85 Ristorante dell'Aeroclub.

Presidenza: Prof. Leonardo Giardina - Presidente.

Attività: relazione del Dott. Adriano Mazzoletti dal titolo: "APPUNTI
SUL JAZZ E SUL GIORNALISMO RADIOFONICO".

Ospiti del Dott. Adriano Mazzoletti - Scrittore e Giornalista della
Club: RAI - Radio 1 - Roma - e rotariano del Club di Roma Tirreno.

Ospiti di Del Presidente Prof. Giardina:
Soci: - Dott. Gianni Grassilli.

Del Dott. Ceroni:
- Prof. Giuseppe de' Vergottini - rotariano del Club di
Bologna.

Soci pre- Leonardo Giardina - Guido Turchi - Dante Di Cesare - Giulia-
senti: no Zuffa - Mario Fedrigo - Emilio Vivaldi - Glauco Gresleri-
Luigi Casaglia - Riccardo Benfenati - Roberto Damiani - Au-
gusto Turchi - Aleardo Migliorini M. - Marco Muggia - Ales-
sandro Chiesi - Francesco Serra - Giampietro Rambaldi - Fran-
co Venturi - Mario Tamburini - Alfredo Tugnoli - Romano Ce-
roni - Gino Zabban - Alberto Petroni - Paolo Montanari -
Cleto Rimondini - Vincenzo Collina - Ivo Tagliaventi - Fa-
bio Cauli - Carlo Monetti - Romolo Gorgati - Giancarlo Gia-
nasi .

Soci presso Giorgio Sulsenti - il 17.1.1985 al Rotary Club di Imola.
altri Club:

Indice di 46.96%
presenza:

Hanno segna- Maurizio Barcelloni-Corte - Romano Nanetti - Massimo Fabbri-
lato l'assen- ni - Alberto Leone - Gianluigi Coltelli.
za:

Prossima riunione:

martedì 29 gennaio, ore 20.15', Ristorante dell'Aeroclub. CON FAMILIARI E OSPITI.

Attività: relazione del Dr. Lino Capolicchio - famoso attore di cinema e di teatro - dal titolo: "L'ATTORE E IL SUO SIGNIFICATO".

ooooo

Dopo il saluto ai graditi ospiti ed ai soci convenuti, il Presidente ha rivolto gli auguri del Club ai soci Dante Di Cesare e Guido Turchi per il loro compleanno che ricorre in questi giorni.

Ha poi ricordato il programma della prossima riunione - che sarà con familiari e ospiti - e che avrà come relatore l'attore Dr. Lino Capolicchio.

E' seguita la rappresentazione dei soci Dante Di Cesare e Mario Fedrigo da parte di Giuliano Zuffa, membro dell'apposita Commissione.

Al levar delle mense, il Presidente, con brevi ma qualificanti note biografiche, ha presentato il Dr. Mazzoletti il quale ha poi tenuto l'annunciata conversazione su "APPUNTI SUL JAZZ E SUL GIORNALISMO RADIOFONICO".

s i n t e s i

Il Jazz é sempre stata una musica per minoranze etniche. E' nato in Louisiana agli inizi del secolo. E' una musica di rottura tra la musica da ballo e la musica popolare. Ha privilegiato le maggioranze, nonostante la sua origine chiusa e limitata.

E' diventata una forma d'arte ammirata in tutto il mondo e riesce ad accomunare tutti i popoli. Il Jazz, infatti, riesce a legare persone di lingua e cultura e di estrazioni diverse. Non si é mai sentito Jazzisti biasimare colleghi sicuramente di minor valore, cosa invece che si verifica in musicisti che praticano un altro tipo di musica. Anche il Jazz risente degli eventi storici; da musica spensierata ed allegra si é incupita durante gli anni di guerra per ritornare poi allegra fino ai fenomeni di rottura, vedi il Be bop, il free-jazz. Il Jazz degli anni '80 rispecchia una vita diversa dagli anni '70; é un Jazz senza fantasia perché l'era del computer condiziona la fantasia del jazzista. Nel '25-26 ci fu Armstrong; ci fu l'innovazione di J. Coltrane negli anni '70, ma dopo si può parlare di appiattimento, di mancanza di fantasia. Il Jazz ha avuto una grande evoluzione, ma ora rischia di morire, di reinterpretare se stesso. Oggi si interpreta il Jazz degli altri; ci sono musicisti americani che ripropongono esattamente quanto fatto dagli altri. Il Jazz non si può suonare così come é stato scritto perché anche se le note sono le stesse lo spirito é diverso, l'esecuzione non é la stessa. Questo lo hanno detto insigni musicisti come Casella, Ravel, Hindemith, Stravinski. Nel Jazz non c'è partitura, il Jazz si inventa di volta in volta. Il disco é la partitura del Jazz; il disco ha fatto conoscere il Jazz in tutto il mondo così come la radio più della televisione. Il 10 ottobre 1924 la radio italiana diventò un servizio pubblico; prima c'erano soltanto emittenti private. L'allora Ministro delle comunicazioni Costanzo Ciano concesse il permesso all'URI che divenne poi EIAR e successivamente RAI - RAI TV. Nel radiorario (il nostro attuale giornale radio) la prima cosa trasmessa fu Jazz e questo continuò fino al 1930 circa.

Il fascismo non ostacolò eccessivamente il Jazz anche se lo snobbava o lo ridicolizzava.

Le cose divennero più gravi quando nel '35 ci furono le sanzioni e addirittura l'ostracismo.

Il nazismo e lo stalinismo bandirono il Jazz così come tutti regimi dittatoriali che forse vedevano in questa musica troppa libertà. Nel '43 avvenne una cosa straordinaria : l'EIAR si trasferì da Roma a Milano ove attraverso radio clandestine false trasmettevano Jazz. Erano radio del regime fascista che strumentalizzava la musica Jazz per ottene^re effetti politico-sociali.

Nel 1945 iniziarono trasmissioni specifiche sul Jazz che riqualificarono la RAI. Nel '60 si ristabilirono i programmi regolari di Jazz e il Dr. Mazzoletti fu tacciato di voler manipolizzare il prodotto.

Attualmente ci sono circa 8.000 radio private e più di 2.000 stazioni televisive private che scombuscolano l'etere italiano.

Con la legge 103 sono state stabilite le 3 reti RAI con autonomie. Ciò comunque ha dequalificato la RAI che era la migliore del mondo.

Dal '75 ad oggi, c'è stato un calo di qualità quasi verticale. L'ascolto è calato, ma, forse, con la nuova legge ci sarà un rilancio.

Si ritiene che la convenzione fra RAI e Stato non verrà rinnovata perché il satellite che è già in orbita ci porterà negli anni '80-'90 una situazione pesante : il pubblico starà più in casa ; la TV diventerà un mezzo non solo di svago ma addirittura di lavoro.

La parte finale della riunione è stata vivacizzata dalle domande poste dagli amici Paolo Montanari, Augusto Turchi, Casaglia, Tamburini, Fedrigo e dallo stesso Presidente Giardina il quale, dopo averlo ringraziato per l'interessante e dettagliata esposizione, ha consegnato al relatore un piccolo omaggio, dono dei Consoci a ricordo della sua graditissima visita al nostro Club.

oooooooo

PROSSIMA ATTIVITA' DEGLI ALTRI ROTARY CLUB CITTADINI

BOLOGNA OVEST: lunedì 28 gennaio, ore 20.15', Ristorante dell'Aeroclub, riunione conviviale.

Attività: ciclo: "PER CONOSCERCI MEGLIO" - 1^a serata.

BOLOGNA: martedì 29 gennaio, ore 13.00', Circolo della Caccia, riunione conviviale.

Attività: IPOTESI DI SUDDIVISIONE DEL 207° DISTRETTO.

BOLOGNA NORD: mercoledì 30 gennaio, ore 20.15', Ristorante dell'Aeroclub, riunione conviviale.

Attività: relazione del socio Dr. Giorgio Comini dal titolo: "DECRETO LEGGE VISENTINI".

BOLOGNA EST: giovedì 31 gennaio, ore 20.15', Ristorante dell'Aeroclub, riunione conviviale. CON FAMILIARI.

Attività: relazione dell'Ing. Mauro Checcoli dal titolo: "LE OLIMPIADI EIRI, OGGI E FORSE DOMANI".

oooooooooooo

Ricordiamo la riunione del Consiglio direttivo che avrà luogo giovedì 31 gennaio, alle ore 21.30', presso la sede della Segreteria, via S. Felice 6, come da comunicazione inviata a ciascun Consigliere in data 9 c.m.=

oooooooooooo

oooooo

o